

stà vol venir in Germania, et volendo venir a Roma, lui si vol prima venir a Milan et sarà in ordine de zente etc., et cussi bisognerà sia la Signoria. *Item*, de la liga si trata a Roma, che spera la seguirà. Avisa dil partir di domino Francesco Rosso, vien orator a la Signoria nostra, et ringratia la Signoria de la balotation dil mandato in Pregadi di sier Zuan Badoer, va successor suo, et prega sia expedito presto. *Item*, manda lettere di l'Orator nostro in Anglia, et tien lo abochamento seguirà de la Christianissima Majestà con quel serenissimo re di Anglia. Scrive, poi partito dal Re, trovò Rubertet, qual li disse che quello li havia dito el Re di venir in Italia non laudava per adesso, perchè partendosi, la Franza restaria senza presidio. A le qual parole esso Orator disse che . . . . .

*Di Spagna, di l'Orator nostro, di 4, di Saragoza di Ragon.* Come era venuto li, partito da Barzelona insieme con l'orator dil re Christianissimo, et el zorno drio zonse el Re, qual accelerava il suo camin per andar a San Jacomo di Galicia, dove tegneria le corte, zerechando expedirle presto per montar in nave et passar in Fiandra; qual al tuto vol passar avanti el mese di Mazo, perchè indusando, non potria pasar fino Septembrio. *Item*, che l'arzivescovo di Saragoza, fo fiol dil re Ferando morto, natural, ha intrada dueati 45 milia, essendo amalato, voleva renonciar ditti beneficii a uno suo fiol natural, et che el Re li doleva di perder tanto homo, qual havia electo al governo di regni di . . . *Item*, scrive coluqui con l'orator di Franza, qual li ha dito l'auditor regio averli dito come era lettere dil suo orator apresso la Christianissima Majestà, come havia exposto a questa Majestà la volontà de la Cesarea Majestà esser omnino di tuor l'altra fiola per moglie, come vol li capitoli tra loro, però li comunicava tal cossa.

*Di domino Francesco da Tolmezo dotor, date ut supra.* Come, andando el Re per passar in Fiandra, et lui noñ potendo seguirlo, poi non haver el modo, con bona licentia verà a repatriar etc. Noto. Per Colegio li fo scritto dovesse seguir l'Orator nostro e la corte e non si partir.

*Di Anglia, di sier Antonio Surian dotor et cavalier, orator nostro, date a Londra a dì 28 Zener.* Si duol non haver ocasion di parlar al Re, però la Signoria li avisi talora qualcosa da poter comunicar a Soa Majestà. Scrive esser zonto li uno orator de la Christianissima Maestà, nominato monsignor di . . . . ., venuto per tratar el tempo de questo abochamento si ha a far tra loro do reali.

*Di Roma, di l'orator nostro Minio, di 18.* Coloqui auti col Papa, qual li ha dito, zerca quello ha rechiesto el signor Francesco Maria da Rovere, olim ducha di Urbin, come li è stà scritto debi comunicar, disse questo istesso aver auto dal suo Legato, et ringratiava molto la Signoria. *Item*, altri coluqui zerca la liga si trata; et di l'armata yspana, sopra la qual ha saputo certo non è fanti 250 usati et zerca 4000 di fanti nuovi, et homeni d'arme 600, che non è zente equivalente di tuor impresa; sichè non è da temerla. Et che Soa Santità ha dito, che ha tronchato la praticha menava l'orator yspano de far acordo; et altre parole, *ut in litteris*. Scrive, el Papa tegnirà el signor Renzo, et par sia rifermato con Soa Santità. *Item*, manda lettere di l'Orator nostro in Spagna et di Napoli.

*Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di 12.* Come l'armata, ch'è pur a la Fagagnana e Trapano, dà fama per Zerbi, *tamen* molti tien verà in Italia. Scrive di la duchessa di Bari, a la qual el re di Polana, che ha tolto la figlia, à mandato a domandarli el resto di la dote promessa. Lei, dicendo non haver danari, li voria dar zoje per quello le val, e l'ha mandate a stimar a Roma, e intertien dito orator fino se intendi quello harà fato la fiola, ch'è graveda. Scrive, altre occorentie di . . . . .

*Di sier Zuan Antonio Taiapiera soracomo fo leto la letera scrive a suo fradello.* Di la vitoria auta con la fusta turchesca, et par habia scritto a la Signoria per via di Ragusi, la qual non si ha avuto ancora; et la copia de dita letera sarà notada qui avanti.

*Di sier Vicenzo Trun rector et provedador di Cataro, di . . Fevver.* Dil zonzer li di sier Zuan Antonio Taiapiera predito, e di la vittoria auta.

*Sumario di una letera di Roma, di 17 Fevver 153 1519, di sier Hironimo Lipomano, scritta a suo fiol Prior di la Trinità.*

Mercore, essendo in castello, el vene el cardinal de Grassis con li oratori di Polana li portò al Papa lettere dil re di Polana, che li scrive come el Gran maestro di Prusia *Ordinis Alemanorum*, dà favor a' moscoviti et tartari infideli et inimici del suo re di Polana. El qual Re ha scritto più fiata al dito Gran maestro non li dagi impazo nè aiuto a' ditti moscoviti; ma che moscoviti, tartari, e il Gran maestro di Prussia sono venuti adesso a Polonia con zente assae, e il re di Polonia si ha difeso, *adeo*